

notiziario



notiziario trimestrale in omaggio
ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO viale Innocenzo XI, 70 / 22100 Como Italia
telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Andrea Bocci
grafica Lavori in Corso / San Fermo (Co)
stampa Castelletti / Erba (Co)
Poste Italiane SPA
spedizione in abbonamento postale 70%
autorizzazione Tribunale di Como
n. 237 del 30 marzo 1972

anno XLV / numero 1 / maggio 2018
la sede è aperta il martedì e il giovedì
dalle 21.00



CAO

-
- 3 AGENDA DEI SOCI
UNASCI

 - 4 INVERNO

 - 5 AMICI

 - 6 CORALISSIMA, BURRABIS
E LE 8 MONTAGNE

 - 7 5 PER MILLE, MILLE PER 5

 - 8 ASSEMBLEA 31 MAGGIO



lunga vita alla CAPANNA CAO!

di Erio Molteni

Dopo tante difficoltà, che si sono protratte per quasi due anni, finalmente la nostra Capanna ha riaperto i battenti. Con soddisfazione possiamo confermare che, dopo alcuni mesi d'intenso lavoro e trattative assai impegnative, abbiamo concluso l'operazione e lunedì 13 Febbraio, avanti il Notaio dottor Schiavetti abbiamo stipulato il nuovo contratto di affitto di azienda, con il quale assegniamo la conduzione della nostra Capanna ad un nuovo gestore. Si tratta della ditta Vecchi Sapori dei signori Campaniello e Casalino che con le relative signore hanno assunto l'impegno di gestire la Capanna.

Immediatamente, pur se con qualche problematicità, le famiglie Campaniello e Casalino, con grande entusiasmo, si sono messe al lavoro per ripristinare i locali e le attrezzature e rendere così la Capanna idonea all'attività e soprattutto più accogliente. Sabato 24 Marzo con una bella festa, opportunamente preparata dai nuovi conduttori, molti soci si sono ritrovati in Capanna per verificare di persona le loro capacità, i lavori fatti, le nuove attrezzature installate. Tutti sono rimasti piacevolmente meravigliati del nuovo aspetto che hanno assunto i locali dopo i lavori iniziali.

Alle famiglie Campaniello e Casalino porghiamo i nostri migliori auguri per questo loro significativo impegno, che sappiamo non sarà facile, e li assicuriamo che il CAO sarà presente e attento alle complessità che si potranno manifestare nel corso degli anni. La speranza che con i nostri Soci si possa instaurare un cordiale rapporto di stima e amicizia che possa essere di piena soddisfazione per tutti. L'impegno profuso per risolvere il problema Capanna non ha però impedito né rallentato la realizzazione del programma che come sempre ha trovato piena attuazione. In primo luogo la serata di presentazione dell'attività all'Auditorium



del Collegio Gallio che, come sempre, ha riscosso un lusinghiero successo e ha permesso di presentare la nostra Corale e il nuovo libretto delle attività 2018. A seguire, quasi tutte le gite e le attività programmate sono state concretizzate malgrado l'eccezionale innevamento che ha caratterizzato questo strano inverno.

Dobbiamo poi rivolgere un importante appello ai Soci affinché, se non vi hanno già provveduto, rinnovino il **TESSERAMENTO** magari recuperando anche quello dello scorso anno. È vitale che la compagine sociale della nostra associazione si mantenga sempre a un elevato livello per poter garantire la sua continuità.

Così come è assai importante che i Soci aderiscano all'iniziativa del **5 X MILLE** sottoscrivendo la destinazione dello



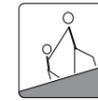
stesso a favore del CAO così come indicato alla pagina 7 del Notiziario.

Da ultimo non può mancare, da parte del Consiglio Direttivo, il pressante invito a tutti i Soci a voler partecipare all'**ASSEMBLEA** che si terrà **GIOVEDÌ 31 MAGGIO** prossimo.

È sempre il momento più importante e significativo della vita di un'associazione, il momento per conoscere e approfondire tutte le problematiche che, anche in momenti difficili e complicati come quelli attuali, devono trovare una giusta soluzione.

L'agenda per i soci

domenica 27 maggio
Il "Chilometro Verticale" di Chiavenna (SO)
escursionismo



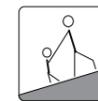
mercoledì 30 maggio
Serata - in sede - con la corale CORALE corale



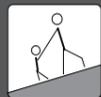
giovedì 31 maggio
ASSEMBLEA DEI SOCI
importante > vedi PAGINA 8

5 giugno
I soci si incontrano - Nordic Walking varie

domenica 10 giugno
Capanna Motterascio (CH)
escursionismo



domenica 17 giugno
Lago Retico e Cima di Garina
escursionismo/CAO CAI



"La valenza sociale storica culturale e sportiva di un'Associazione sportiva che opera in Italia da oltre cento anni merita di essere sempre più evidenziata e le stesse Associazioni sportive centenarie devono essere orgogliose di ciò e saperlo giustamente valorizzare. Quotidianamente però un Presidente di società sportive è chiamato a gestire e risolvere diverse situazioni più o meno problematiche (...). Occorre essere ottimisti per il futuro sperando che lo sport - elemento fondamentale del vivere umano - abbia

sempre più diffusione con benefici risvolti per l'intera umanità: dove c'è sport c'è pace e vita." Con queste parole di saluto il Presidente dell'UNASCI, Bruno Gozzelino, si è rivolto il 19 novembre ultimo scorso, alle sedici associazioni presenti a Milano nel corso della cerimonia di consegna delle targhe "La Storia dello Sport in Lombardia con le associazioni sportive centenarie". Tra queste c'era il CAO Club Alpino Operaio di Como, fondato nel 1885. A ritirare l'onoreficienza il nostro Presidente Erio Molteni.

Lunga vita al CAO

"Ciascuna con una storia diversa, con peculiarità diverse ma che al proprio nome ha legato il proprio territorio (...)." ha aggiunto l'Assessore allo Sport e Politiche per i Giovani della Regione Lombardia, Antonio Rossi. "Queste società oggi si presentano a noi nella loro veste più attuale e moderna ma, sappiamo, hanno superato momenti molto difficili, persino attraverso guerre che il nostro Paese ha subito, ma sempre con entusiasmo." le parole del Presidente del comitato regionale del CONI, Oreste Perri.

Un grande onore, dunque per il CAO



Indubbiamente siamo persone fiduciose, e così ogni anno prepariamo un bel programma invernale da offrire ai Soci, sicuri che la neve farà giudizio e favorirà le nostre gite. Poi succede che la neve non arriva e allora via di corsa a organizzare qualche escursione "asciutta" per riempire ugualmente le domeniche.

Quest'anno invece pare che sia andato tutto bene ... anche troppo. Infatti avevamo organizzato la consueta uscita di due giorni con le ciaspole scegliendo un luogo incantato, l'alta Val di Rhemes e il rifugio Benevolo. L'accordo col gestore del rifugio era di sentirsi il venerdì per conoscere le condizioni del percorso di salita per il giorno dopo, ma purtroppo la neve era davvero abbondante, circa quattro metri, al punto che nonostante le ciaspole era praticamente impossibile salire e, anche se per un breve tratto, l'enorme massa di neve creava anche un certo rischio di valanghe. In pratica questo problema, in quei giorni, era comune a tutti i rifugi alpini normalmente raggiunti d'inverno con le ciaspole o con gli sci, e i pochi, con percorso d'avvicinamento sicuro, erano presi d'assalto.

Però ci riproveremo l'anno prossimo, non vogliamo perdere l'opportunità di passare due giornate in luoghi così belli.

Due altre destinazioni sono state la Valmalenco, dove i ciaspolatori hanno trascorso una fantastica giornata di sole sulla neve in ambienti grandiosi, e Perliod nella Valle di Saint Barthelemy. Qui purtroppo ci sono stati alcuni problemi.

C'era anche qualche fondista ma nessuno poteva immaginare che la pista fosse occupata per una gara regionale. E nessuno poteva immaginare che durante la salita a un certo punto il pullman si rifiutasse di proseguire. Fortunatamente un'organizzazione eccezionale da parte delle strutture turistiche del posto ci ha messo a disposizione dei bus navetta gratuiti che ci hanno permesso di completare la salita ed effettuare una camminata davvero bella e di grande soddisfazione fino al Rifugio Magià.

Fantastica anche l'uscita con ciaspole alla Capanna Grossalp da Bosco Gurin, in Canton Ticino. Due-tre metri di neve e traccia da battere hanno reso la salita un po' faticosa ma anche avventurosa. La Capanna era aperta con cucina funzionante ed è stato provvidenziale un pranzetto con dosi abbondanti. Poi giù nella nebbia per un itinerario diverso che ci ha consentito di compiere un anello scendendo attraverso una pineta dall'aspetto natalizio. Abbiamo anche voluto sostituire la

mancata gita di due giorni con una ciaspolata di un giorno. La meta scelta è stata la fantastica Val Piumogna da Dalpe, poco prima del Gottardo. Tanta neve e una valle di una bellezza indescrivibile. Pochi gitanti, solo otto a causa delle previsioni meteo alquanto brutte. Però come sempre la fortuna aiuta gli audaci e siamo saliti in un bel bosco sotto una dolce nevicata. Per il pranzo al sacco abbiamo trovato una comodissima tettoia con addirittura delle panche mentre smetteva di nevicare e la temperatura era veramente gradevole. Anche in questo caso per il ritorno a valle si è effettuato un percorso ad anello. Dovremo tornarci in questa valle, non possiamo punire chi è rimasto a casa non offrendo una seconda chance di immergersi in questa natura fantastica.

Per finire non è mancata la notturna invernale. Bisogna dire che per questo tipo di camminata non possiamo recarci lontano, magari in Alto Ticino, per cercare la neve. Vorrebbe dire tornare a casa alle cinque del mattino. Così, neve o non neve, restiamo vicini a casa. Questa volta il Bollettone dall'Alpe del Vicerè. Non servivano le ciaspole ma è stata ugualmente una bella notturna conclusa come da tradizione con una merenda sociale sempre abbondante e piena di risate.

E così anche quest'anno la nostra attività invernale si è conclusa.



Che dire?

È stata bella, anche se meno partecipata rispetto agli scorsi anni. Dai, per il prossimo inverno vi offriremo ancora delle mete di grande soddisfazione perché non ci fermiamo e ci piace preparare un bel programma.

Adesso è il momento dell'attività escursionistica che si svolgerà durante la bella stagione. La prima gita è stata effettuata pochi giorni fa e come sempre il teatro è stata la Liguria. Cinquantatré i partecipanti su un percorso che è piaciuto molto e che solo per mancanza di tempo non si è potuto concludere con una sosta sulla spiaggia. Ci dispiace quando siamo

costretti a far fretta ai soci per ripartire verso Como, ma esiste una normativa che impone all'autista del pullman di non superare un certo numero di ore dall'uscita mattutina all'ora del rientro. In fondo è una norma giusta che va in direzione della sicurezza dei viaggi e noi ci adeguiamo.

Adesso abbiamo davanti un bel po' di gite fino a Ottobre inoltrato e l'augurio è di poterle vivere tutti insieme in amicizia e in allegria.

PORTA UN' AMICA O UN AMICO AL CAO

di Adriano Tagliabue

Care amiche e cari amici,

molti di noi frequentano il CAO con regolarità e partecipiamo a molte delle attività che ogni anno vengono organizzate a favore dei soci. Beh, se questo succede significa che ci piace l'ambiente, apprezziamo le uscite in montagna, portiamo a casa bei ricordi.

Allora proviamo a pensare che sarebbe bello condividere queste esperienze con i nostri amici. Tutti noi conosciamo qualcuno che ama la montagna. Facciamogli un regalo, portiamolo/a qualche volta in gita, mostriamogli che bella sede ha il CAO. (diciamola tutta, una sede come la nostra ce l'hanno in pochi!), raccontiamo che siamo tutti delle belle persone. E guai a chi afferma il contrario.

Forza amiche e amici. Dai che possiamo dare un piccolo contributo alla crescita della nostra associazione. Parlatene sempre e parlatene bene!

Adriano



C'era una volta un ré o c'era una volta un rè?

di Rita Romanò

Sabato 10 Marzo alla U.T.E. Università della Terza Età di Como nel concerto tenuto dalla nostra Corale c'erano ambedue, il monarca e la nota, la favola e la musica.

I canti della Corale erano alternati da letture di favole, la maggior parte di La Fontaine, che richiamavano il testo dei brani presentati e il tutto è stato molto apprezzato dal pubblico presente.

Ancora una volta abbiamo ricevuto complimenti per il repertorio che comprende canti che non vengono spesso eseguiti e per l'abbinamento con delle letture che fanno da piacevole corona alla musica.

Ripresenteremo sicuramente il tutto in una serata di sede, nel frattempo ci stiamo dando sotto nelle prove, galvanizzati da questo successo.



burrac(a)o

Il 25 gennaio si è tenuto in sede il secondo Torneo di BurraCao. Forti della prima esperienza questa volta l'organizzazione ha marciato a pieno regime e ci siamo trovati senza intoppi alla serata faticosa a cui hanno aderito 60 persone.

Fra queste c'ero anch'io, fresca di corso per imparare le regole del gioco e al mio primo torneo.

Non vale la pena segnalare i miei risultati che sono stati decisamente scarsi, ma posso assicurare che mi sono di-

Ci siamo tornati!

di R R

In occasione del decennale di rifondazione della Corale sabato 5 Maggio abbiamo tenuto un concerto presso la Villa Imbonati di Cavallasca, nella stessa sede dove avevamo tenuto il nostro primo concerto nel novembre 2009. L'emozione che sempre è presente quando dobbiamo esibirci questa volta era amplificata in chi fra noi aveva vissuto quel primo importante incontro col pubblico. La Biblioteca del Comune ci ha inserito in una giornata di manifestazioni che chiudevano un percorso dedicato ai colori ed alle emozioni e ne aprivano un altro dedicato all'ascolto. Come ha ben spiegato il nostro Direttore i tre elementi sono caratteristici del canto corale che esprime delle sfumature che danno emozioni e prevede da parte dei coristi la capacità di ascoltare la partitura delle altre sezioni mentre si canta la propria.

Abbiamo presentato uno spettacolo in cui venivano alternati canti e letture di favole di La Fontaine che ne richiamano l'argomento.

Visto che è stato accolto con favore ripresenteremo lo stesso spettacolo in sede mercoledì 30 Maggio a chiusura dell'attività prima della pausa estiva. Vi aspettiamo!

vertita. Per mia fortuna ho avuto a che fare con avversari pazienti che hanno atteso i miei tempi un po' lenti e finita la partita mi hanno anche segnalato gli errori strategici che avevo commesso. In poche parole conosco la teoria ma non la pratica.

I premi gastronomici sono stati molto apprezzati così come l'abbondante rinfresco preparato dai coristi del Cao e da qualche amico che ringraziamo.

Grazie a tutti i partecipanti per la loro adesione, grazie a chi ha lavorato per l'organizzazione e un ringraziamento particolare al giudice di gara, la Signora Esa, che ha diretto con molta professionalità la serata.

Dato che non c'è il due senza il tre, ci riproporremo presto.

Tenetevi liberi!

Le otto montagne

di Alessio Mazzocchi



Anno nuovo, vita nuova, recita il proverbio: ed ecco allora un libro che può andare bene per chi vuole cambiare vita. Oggi che ne parlo, ormai è già quasi passato il fenomeno Cognetti, ma qualche mese fa tutti parlavano del suo ultimo romanzo "Le otto montagne"; e nel frattempo ha anche vinto il Premio Strega.

E per una volta anch'io ho letto un libro fresco di stampa, o quasi. Il mio incontro con questo libro è avvenuto a Milano, in ufficio, dove una mia collega appassionata di letteratura me lo ha suggerito, conoscendo la mia passione per la montagna. Ed a pensarci bene, questa è stata la prima di una serie di coincidenze: perché nel libro si parla anche di vita di città e lavoro d'ufficio ma... non voglio divagare.

Ho iniziato a documentarmi ed ho deciso di leggerlo, ma in biblioteca c'erano sempre 3-4 code di attesa di persone che avevano già prenotato quel libro. Dopo qualche settimana una coppia di amici (anche loro amanti della montagna) mi ha gentilmente prestato la loro copia del romanzo, che avevano già terminato di leggere: e fortuna nella fortuna, ciò è capitato proprio nel periodo delle vacanze.

E questa è stata un'altra coincidenza: perché nel libro si parla di amicizia, e di amore per la montagna.

Grazie alla disponibilità di tempo libero, nel giro di circa 3 giorni ho terminato di leggere "Le otto montagne", e le ultime pagine le ho lette alla luce della torcia frontale a causa di un blackout che aveva colpito Como una notte di agosto (altra coincidenza). E' stato uno di quei libri che mi incuriosiscono, e vorrei continuare a leggere senza sosta per scoprire come va a finire.



Inoltre lo stile è molto scorrevole, e l'autore ha saputo ricreare bene le atmosfere montane, tanto che spesso ho avuto l'impressione di trovarmi al fianco dei protagonisti, in mezzo a quelle montagne che mi sembrava quasi di vedere.

"Le otto montagne" non è un libro di alpinismo o di arrampicata; non è un resoconto di trekking e nemmeno un documentario su altrettante cime.

E' fondamentalmente un libro che parla del rapporto uomo/vita/montagna.

E' la storia (che non vi racconto) di due ragazzi che diventano uomini e nel racconto vengono affrontati temi quali l'amicizia, la famiglia, il lavoro, l'amore, la morte.

E sullo sfondo c'è sempre lei: la montagna. Quella montagna che per molti è una sorta di campo da gioco: ci andiamo a camminare, a sciare, ad arrampicare; ci trascorriamo momenti piacevoli, ci lasciamo colpire dai paesaggi suggestivi e dai panorami da cartolina. Ma quella stessa montagna per molti rappresenta il luogo dove si abita, si lavora, si vive: e vivere e lavorare in montagna non è solo poesia; è anche fatica, incertezza, isolamento. Ed ecco allora il motivo delle numerose migrazioni dai villaggi di montagna verso i paesi e le città di fondovalle; e poi la contro-migrazione di quelli che hanno voluto trasferire le città sulle montagne, portando il cemento e le comodità: e nel romanzo c'è anche un po' di questo.

"Le otto montagne", oltre ad una bella storia, mi ha lasciato molti interrogativi e molti spunti di riflessione: ad esempio il tema della sostenibilità dell'antropizzazione delle montagne, discussione molto in voga nel mondo degli amanti della montagna e delle associazioni che li rappresentano.

Ma la dimensione che ho sentito prevalere nel romanzo di Cognetti è quella introspettiva: capire chi siamo e cosa vogliamo davvero; renderci conto del posto che vogliamo occupare nel mondo. Come ho detto in apertura, "Le otto montagne" è una storia che può aiutare chi vuole cambiare vita, così come può consolare chi decide di andare avanti a vivere la vita di sempre: l'importante è rifletterci sopra con serenità ed in maniera lucida. E quando si legge la frase che da' senso al titolo, ci si trova davanti all'interrogativo al quale possiamo dare una risposta solo vivendo.

SPECIALE

cinque per mille

Con la consegna della Certificazione Unica da parte delle aziende o degli enti pensionistici, si apre la stagione del 5 x mille.

Il momento in cui occorre scegliere quale organizzazione sostenere, senza alcun costo, con una semplice firma e con l'indicazione di un numero.

vi proponiamo il numero giusto 00453090136

È IL CODICE FISCALE DEL CAO CLUB ALPINO OPERAIO

È consentita una sola scelta

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (OGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 00453090136</p>
<p>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	

non costa nulla

È un gesto importante che non comporta alcun aumento delle imposte da versare, ma permette di contribuire concretamente al sostegno dell'Associazione

non è un'alternativa all'8 per mille

È un'opportunità distinta dall'8 per mille, non la sostituisce ed ha finalità diverse

assemblea



CAO duemila 18

notiziario CAO



**I soci del CAO
sono invitati a partecipare all'Assemblea ordinaria
che avrà luogo giovedì 31 maggio 2018
a Como presso la sede in viale Innocenzo XI, 70
in prima convocazione alle ore 20.00
e in seconda convocazione alle ore 20.45**

ordine del giorno

- 1 Nomina del Presidente dell'Assemblea, del Segretario e di tre Scrutatori**
- 2 Relazione Morale**
- 3 Relazione Finanziaria**
- 4 Approvazione della Relazione Morale e Finanziaria**
- 5 Varie ed eventuali**
- 6 Premiazione soci Trentennali e Cinquantennali**
- 7 Nomina di sette Consiglieri e di un Revisore dei Conti**

**Hanno diritto al voto tutti i soci in età superiore ai 16 anni (art.11 dello Statuto) in regola con il tesseramento 2018.
Durante l'Assemblea sarà possibile rinnovare il bollino per l'anno 2018.**

Delego il Socio

a rappresentarmi all'Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2018

firma (leggibile)

Ogni Socio può presentare una sola delega in rappresentanza di un altro Socio a norma dell'articolo 11 dello Statuto

Delego il Socio

a rappresentarmi all'Assemblea Ordinaria del 31 maggio 2018

firma (leggibile)

Ogni Socio può presentare una sola delega in rappresentanza di un altro Socio a norma dell'articolo 11 dello Statuto